

IL GIORNALINO DI SILIQUA

ANNO XVI - N° 5

Luglio/Agosto 2023

Giornale indipendente amatoriale fondato nel 2005 da Roberto Collu

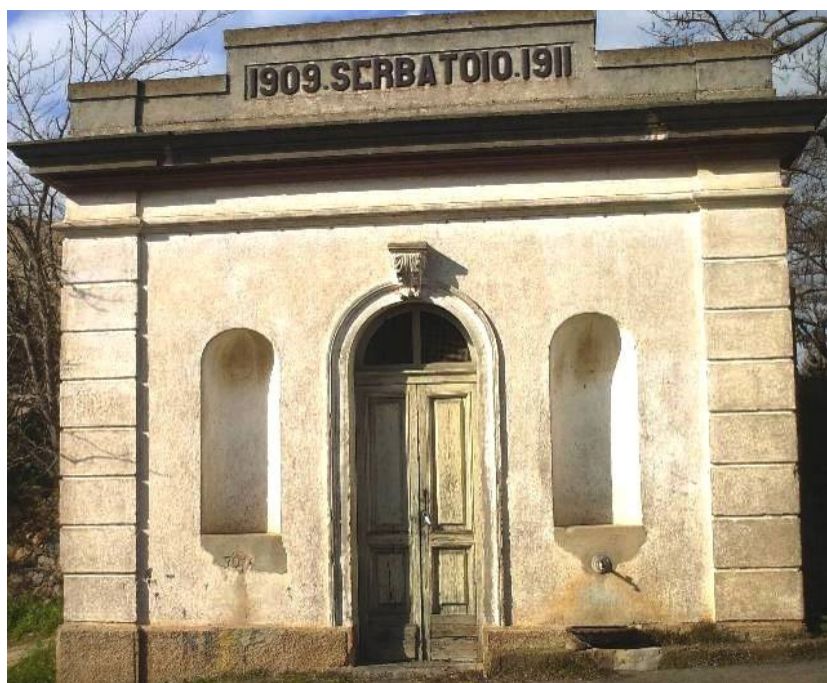
Dir. Responsabile *Sandro Bandu*

Edito da *Edizioni Pittoresche di Luca Sida*

Mail: edizionipittoresche@gmail.com

Sito: giornalinodisiliqua.altervista.org

IL VECCHIO SERBATOIO DELL'ACQUA COMPIE 114 ANNI



CULTURA&SOCIETÀ

ANTONELLO GHIANI: ASSESSORE
AL COMUNE DI SILIQUA

p. 04

CULTURA&SOCIETÀ

SA PERTUDEDDE
E SU TASURU

P. 13

AMICI A 4 ZAMPE

LE FASI DELLA VITA
DI UN CANE

P. 15

LE RUBRICHE DEL GIORNALINO DI SILIQUA

SALUTE&BENESSERE

COSTRUZIONE
DELLA FELICITÀ

p. 08

CONTIXEDDU DE FORREDDA

BIÀGIU E SU FRAGU DE
SA PETZA ARRUSTIA

p. 06

TUTTI A TAVOLA

ARAGOSTA
IN UMIDO

p. 09

CULTURA & SOCIETÀ

LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE: APPROVATO IL REGOLAMENTO DELLA TARI TASSA DEI RIFIUTI

Il Consiglio comunale, convocato in seduta straordinaria, dalla sindaca Francesca Atzori, si è riunito il giorno 29 maggio 2023 alle ore 18,00, per discutere e approvare il seguente ordine del giorno: Ratifica e deliberazione della Giunta Comunale N: 19 del 30.03.2023 "Variazione N. 1 al Bilancio di previsione finanziario 2023/2025". Ratifica e deliberazione della Giunta comunale N. 23 del 27. 04.2023 " Variazione N. 2 al Bilancio di previsione finanziario 2023/2025. Il Consiglio ha discusso e approvato il Regolamento per la disciplina

della TARI-tassa sui rifiuti. Ha approvato anche le tariffe ai fini della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2023. Discussa e approvata la Relazione di monitoraggio e di Rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale 2022 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali. Approvazione e validazione della relazione di monitoraggio e di rendicontazione degli obiettivi di servizio per gli asili nido. Discussa e approvata l'istituzione del Comparto Unico RAS= Enti Locali ed Equiparazione del Trattamento giuridico ed economico dei dipendenti.



Vi sono stati alcuni interventi del gruppo di minoranza con la consigliera Helga Bachis.

GINO IANNELLO

AMBULATORIO GUARDIA MEDICA: LA FOTO DI IN LETTORE

Non è sicuramente una bella immagine da vedere lo stato in cui versa l'ambulatorio di continuità assistenziale (la cosiddetta guardia medica) sito in via Alessandro Manzoni, 1 a Siliqua.



Un nostro lettore del Giornalino di Siliqua ci ha inviato questa foto che evidenzia il soffitto della sala d'attesa dell'ambulatorio Asl in pessime condizioni: con la muffa dovuta ad una perdita sul tetto. "Sarebbe opportuno che chi di dovere provvedesse a rendere il locale meno fatiscente", scrive un lettore.

In effetti, l'umidità e le infiltrazioni di acqua in un solaio possono rappresentare un serio pericolo. Quindi il problema non è da sottovalutare. Infatti, l'eventuale sfondellamento è sicuramente uno dei fenomeni più pericolosi che possono verificarsi in un edificio, con l'eventuale distacco di materiale dal solaio. Talvolta il distacco può interessare la parte corticale del soffitto ossia l'intonaco; in altri casi invece può coinvolgere la base strutturale del solaio stesso: travetti e pignatte.

I 114 ANNI DEL SERBATOIO DELL'ACQUA: EDIFICIO STORICO DA SALVAGUARDARE

Fin dai primi anni del '900, gli abitanti di Siliqua prelevavano l'acqua potabile da una sorgente, sa Mitza, a sud dell'abitato, oltre il fiume Cixerri. Questa, somministrava l'acqua potabile al fabbisogno della popolazione, e non veniva mai a mancare nell'arco dell'anno. Per raggiungere la sorgente si adoperava un ponte di precaria fattura e spesso le donne cadevano in acqua nell'attraversarlo. Su ponti de sa Mitza, inoltre, era l'unico che permetteva anche ai forestieri di raggiungere l'altra sponda del Cixerri. Il ponte crollò e fu riedificato varie volte. Così, l'amministrazione comu-



nale di Siliqua, nel 1909, decise di realizzare un deposito d'acqua potabile, in una zona alta del paese, tra via Garibaldi e via dei Fratelli Cervi, di fronte alla chiesa di Sant'Anna. I lavori durarono circa due anni e l'opera fu completata nel 1911. Per tanti anni, il vecchio deposito, aveva il compito di approvvigionare

e distribuire l'acqua nella rete idrica locale. Da un po' di tempo è inutilizzato, tuttavia, rappresenta un edificio storico del paese e andrebbe di conseguenza salvaguardato e recuperato, magari destinandolo a "casa dell'acqua", anche per promuovere l'utilizzo dell'acqua pubblica.

Tra l'altro, oggi in Italia sono tantissimi i cittadini che tutti i giorni si recano alla "casa dell'acqua", per compiere un gesto semplice, ma di grande significato economico: rifornirsi di acqua, naturale o gassata, diminuendo così l'utilizzo di bottiglie di plastica e di conseguenza il loro smaltimento.

ROBY COLLU

UNA RICETTA TRADIZIONALE PRESENTATA A "FILINDEU" DALLA SILIQUENSE JESSICA PISANU

Un piatto dai sapori antichi "sa fregula cun gentilla e anguidda de arriu", una ricetta tradizionale siliquese è stata presentata stasera dalla nostra compaesana Jessica Pisanu, nel corso della trasmissione "Filindeu" condotta da Gianluca Medas, andata in onda il 29 giugno scorso su Videolina dalle ore 21,00 alle 21,30. La fregola è stata prodotta con setacciatura a mano col grano duro Cappelli. Nella ricetta, oltre alla fregola, sono stati utilizzati i seguenti ingredienti, in prevalenza locali: lenticchie, anguille, prezzemolo, alloro, pomodori secchi, aglio e olio di frantoio. La nostra brava ed esperta compaesana Jessica Pisanu ha preparato in diretta questo delizioso piatto tradizionale che Gianluca Medas ha fortemente apprezzato e gustato molto volentieri.



CULTURA & SOCIETÀ

INTERVISTA A ANTONELLO GHIANI, ASSESSORE AL COMUNE DI SILIQUA

Antonello Ghiani (nella foto) è uno dei tanti giovani dell'attuale Giunta comunale della sindaca **Francesca Atzori**.

È all'esordio nel suo ruolo di consigliere e di assessore, ma dichiara di mettercela tutta per adempiere al meglio gli impegni del suo ruolo.

Antonello, come mai hai deciso di essere amministratore del nostro Comune?

<< Ho sempre avuto il desiderio di fare questa esperienza, però a causa del mio lavoro non ne ho mai avuto la possibilità. Devo ringraziare l'attuale sindaca **Francesca Atzori** che mi ha dato questa opportunità. Per me è un grande onore, la carica di assessore mi responsabilizza, rappresenta qualcosa di nuovo e di stimolante, un mondo che voglio conoscere e spero di poter svolgere i miei incarichi nel migliore dei modi >>.

Da un anno sei consigliere, come giudichi questa tua

esperienza?

<< Un anno sembra volato, l'esperienza è positiva, ma non semplice, faccio parte di un gruppo molto coeso, che mi ha aiutato e ancora lo sta facen-

do. Ogni giorno ci troviamo ad affrontare problematiche di svariata natura, continuamente sollecitati alla ricerca della migliore soluzione >>.

Quale è il tuo incarico nell'Amministrazione comunale di Siliqua?

<< Il mio incarico è quello di assessore con differenti deleghe: Personale, Lavori pubblici, Attività produttive e commercio, Viabilità e Manutenzione >>.

Il tuo assessorato di cosa si occupa?

<< Gli assessorati che danno più visibilità, nel bene e nel male, sono sicuramente quelli dei Lavori pubblici, Manutenzione e della Viabilità, in quanto rappresentano lo stato di efficienza di un comune all'esterno. Abbiamo tanto da fare, in un periodo dove sentiamo all'ordine del giorno la parola P.N.R.R. Ci vengono offerte delle possibilità che cer-



chiamo di sfruttare attraverso la richiesta dei vari finanziamenti per la realizzazione di opere utili per la comunità. Numerosi sono i progetti su cui stiamo lavorando.

L'Assessorato al personale risulta anch'esso molto impegnativo in un periodo di rinnovamento dove diversi lavoratori sono andati in pensione ed altri stanno per raggiungere la meta tanto attesa, abbiamo il compito di sostituire dipendenti con grande esperienza con nuovi assunti cercando di far sì che gli utenti abbiano sempre un servizio all'altezza delle aspettative >>.

Hai incontrato difficoltà nell'esercitare il tuo compito di consigliere e di assessore?

<< Come già detto, io che sono alla prima esperienza di amministratore, ho avuto tante difficoltà, però sono molto caparbio e tra alti e bassi, cerco sempre di fare del mio meglio per il bene della nostra comunità >>

GINO IANNELLO

DR. ACHILLE CIOCCI MEDICO CONDOTTO NEGLI ANNI '60 E '70: SUO NIPOTE GIUSEPPE E' UNO DEI PORTIERI DEL CAGLIARI

Sicuramente tanti siliquesi ricorderanno il dottor Achille Ciocci, medico condotto a Siliqua negli anni '60 e '70. All'epoca, assieme a dr. Pietro Sechi, per tanti anni erano i medici del paese. Tra l'altro, entrambi si erano stabiliti a Siliqua. Dr. Ciocci abitava in via Garibaldi, mentre dr. Sechi in via Carducci. Dr. Ciocci era sposato con Maria Antonietta ed aveva due figli: Roberto e Cristiana. Roberto (dirigente medico dell'ospedale Brotzu di Cagliari) è nato il 27 marzo 1961. Per la cronaca, Roberto, a ragazzo faceva il portiere. E come dice il proverbio: "Buon sangue non mente". Infatti, in genere, i propri pregi vengono trasmessi dai genitori ai figli. Ed è così che il figlio Giuseppe è attualmente uno dei portieri del Cagliari Calcio, riserva del portiere serbo Boris Radunovic. Tra l'altro, il giovane portiere, numero 22, della squadra rossoblù, è nato a Cagliari il 24 gennaio 2002 (età 21 anni) ed è alto 193 cm. Dopo una prima esperienza nella Primavera

del Cagliari, era stato dato in prestito all'Olbia dove aveva collezionato 32 presenze, nel campionato di serie C. Poi, dopo un infortunio (rottura del legamento crociato del ginocchio sinistro) era stato sottoposto ad un intervento chirurgico, riuscito perfettamente. Dopo l'iter riabilitativo, durato circa 5 mesi, è rientrato alcuni mesi fa nella rosa dei rossoblù allenati da Claudio Ranieri.

La sorella di Giuseppe si chiama Federica (31enne) ed è una famosa modella cagliaritana, per la cronaca si era classificata terza a Miss Italia nel 2013 (circa 10 anni fa). Federica Ciocci è alta 176 cm, ha i capelli biondi e gli occhi verdi. È diplomata in ragioneria. Oltre al fratello Giuseppe, ha anche due sorelle, Giulia e Michela. Federica, nel corso di un'intervista al Giornalino di Siliqua, nel 2014, raccontò che aveva iniziato a fare la modella quasi per gioco. Un mondo che le è sempre piaciuto e che ha considerato molto stimo-

lante. Tra le sue passioni, il mare e il tennis. Ma adora anche cantare. Infatti, da bambina si divertiva ad imitare Mina. Ha praticato diversi sport, ma ha sempre privilegiato il tennis e la danza.

ROBY COLLU



Federica Caocci



Giuseppe Caocci



Nella foto scattata a carnevale del 1967, il dottor Achille Ciocci nel suo ambulatorio, con sua figlia Cristiana (alla sua destra). Gli altri bambini in costume sono: Roberto Spiga, Antonella Cavolina e Giovanni Sestu.

CONTIXEDDU DE FORREDDA BIÀGIU E SU FRAGU DE SA PETZA ARRUSTIA

Una dì, Biàgiu, unu pobiriteddu, fiat passendi ananti de una locanda anca fiant arrustendi petza de procu.

Teniat fami meda e su fragu bellu chi ndi bessiat de ingunis si-dd'iat fata cresci ancora de prus.

Si fiat incarau in s'enna (enna: porta), iat pregontau a su locanderi cantu iat a ai spèndiu po si papai ingunis una bistechedda e nci fiat passau, ca in busciaca no portat su tanti po si podi permiti cussu mandiaru (mandiaru: alimento).

Fiat andau, intzaras, a sa butega de unu panateri e si fiat comporau una bella carroghedda (carroghedda: un tipo di pane) totu beni insimbuada.

Agou, fiat torrau a acostai a sa locanda e si fiat sètziu in d-unu setzidroxu (setzidroxu: sedile) de perda chi nci fiat acanta de s'enna, po si papai su pani sciutu, acumpangendi-ddu cun su fragu bellu de petza de procu arrustia.

Candu iat finiu de si papai sa carroghedda, su locanderi fiat acostau anca fiat Biàgiu e dd'iat nau: <<Nara-mì una cosa tui! Su fragu de sa petza de sa butega mia ti est praxu, annò? (annò?: vero?) Imoi, perou, mi-ddu depis pagai; no ti as a crei chi deu ti-ddu arregali, berus?>>



Biàgiu, sciadau, no teniat dinai po pagai e, intzaras, cuss'òmini nci-dd'iat portau ananti de unu giugi (giugi: giudice) chi depiat fai giustitzia.

Su locanderi iat nau: <<Custu pedditzoni (pedditzoni: straccione, miserabile) si est papau su pani cosa sua e, a scroca, si est gustau beni beni su fragu de sa petza de procu arrustia cosa mia. Deu bollu chi paghit po custu, ma issu si arrefudat (si arrefudat: si rifiuta); no mi bolit donai nudda!>>

Su giugi, spantau po sa rechesta de cuss'òmini, dd'iat pregontau: <<Cantus francus bolit po su fragu de sa petza de procu?>>

E issu: <<Bollu cinqu francus, ca su fragu bellu de sa petza si-ddus ballit e cu-

menti puru!>>

Su giugi, intzaras, si-ndi fiat bogau de busciaca cinqu francus in munedas e nci-ddus iat ghetaus in pitzus de su bangu, po ddis fai trinni (fai trinni: far tintinnare). A pustis, iat pregontau a su locanderi: <<Fustei su sonu de su dinai dd'at intèndiu berus?>>

<<Certu!>> iat arrespustu issu <<No seu mancu surdu, nou! Ma ita mi bolit nai fustei?>>

Su giugi dd'iat arrespustu: <<Cumenti cussu pobiriteddu si est pràndiu cun su fragu de sa petza cosa sua, aici fustei cunsideritsi pagau cun su sonu de su dinai cosa mia. Duncas, imoi, bandit-si-ndi puru a domu sua satisfau (satisfau: soddisfatto).>>

Cuss'òmini si-ndi fiat andau, ma no certu prexau; cun bregungia manna e arrennegau meda.

Biàgiu, invicis, fiat torrau a domu sua pòburu cumenti a primu, ma cun su coru allirgu, ca sa giustitzia iat fatu su doveri suu.

ANNA RITA CARDIA

GLI UFFICI CGIL PATRONATO INCA E CAAF DI VIA GRAZIA DELEDDA

Il Patronato Inca CGIL SPI, sindacato pensionati Lega Guido Rossa e IL CAAF (Centro autorizzato assistenza fiscale) si trovano in via Grazia Deledda n. 82. Il Sindacato Pensionati (referente Gianni Tola) è aperto nei seguenti orari: Lunedì e Mercoledì dalle 10,00 alle 12,00; Martedì e Venerdì dalle 16,00 alle 18,00. Sabato chiuso. Mentre il Caaf CGIL (referente Manuela) rispetta i seguenti orari: da Lunedì a Venerdì dalle 8,30 alle 13,00, Giovedì anche di pomeriggio dalle 16,00 alle 19,00. Sabato chiuso.

ROBY COLLU



SILIQUEA, UN (BEL) PAESE DA VALORIZZARE IN CHIAVE TURISTICA

Siliquea è un paese di 3.800 abitanti della provincia del Sud Sardegna, ha una superficie di 189,85 km quadrati (23° in Sardegna per superficie territoriale). Ed ecco le sue principali risorse e le sue bellezze. Partiamo dal simbolo del paese: il Castello medievale di Acquafredda (risalente al XIII secolo, è conosciuto come il castello del Conte Ugolino della Gherardesca); altri interessanti siti archeologici: Sa Domu de S'Orcu

(tomba dei giganti di epoca nuragica), "Sa perda fitta" (grossa pietra in granito del periodo neolitico) e numerosi e antichi nuraghi (alcuni ruderi in località Poadas). Di notevole importanza sono anche le antiche chiese del paese: la parrocchia San Giorgio (1590), la chiesa di Sant'Anna (la prima parrocchia del paese risalente al 1.480), quella di Sant'Antonio (1760), quella di San Giuseppe (1754), di San Sebastiano (1760) e le chiese campestri di San Giacomo (1600) e Santa Margherita (1758), oltre ai ruderi di San Marco (1700) e gli altri ruderi che si trovano nel territorio del paese: Santa Maria (1600) in località Gibasoli, San Giovanni Saruis del XIV secolo in località Genna is Abis (nei pressi del fiume Cixerri al confine con Villaspeciosa) e Santa Barbara (1080) nei pressi del Castello di Acquafredda.

Tra le strutture di svago e di interesse turistico sono da menzionare: "La tana del volo" (aeroturismo) con piccolo aeroporto per aerei ultraleggeri in località Santu Jacu, il circolo ippico "Su Casteddu" (maneggio) di fronte al Castello, la diga di Medau Ziri-milis (sport acquatici) circa 6 km dopo il Castello, la cascata de su Spistiddadroxiu (Monte Arcosu), la foresta di Campanasissa lungo la Strada Provinciale SP 293 per Nuxis, il caseificio Monte Accas dei fratelli Frau sulla ex S.S. 130 per Cagliari, l'Azienda agricola biologica di Gianluca Floris sulla strada per Vallermosa, le antiche fonti di Zinnigas, il vecchio deposito dell'acqua (risalente all'epoca romana), gli edifici del centro storico (il palazzo comunale, il Montegranatico e la Casa campidanese tziu Leonardu). Altri importanti edifici e strutture: la Casa dell'anziano, la Biblioteca, il Poliambulatorio, l'Esagono, l'anfiteatro comunale, il parco giochi con l'adiacente boschetto di lecci.

I principali luoghi di ritrovo di Siliquea sono: la piazzetta Martiri e la Madonnina. Il paese è attraversato dal fiume Cixerri (dove è in progetto la realizzazione di un parco fluviale). Altri luoghi interessanti luoghi da visitare sono la tancia di Berlingheri, l'ex polveriera di San Giovanni, l'ex genio militare, il tracciato della vecchia ferrovia del Sulcis, i rifugi montani (Bacu de Moi e Nanni Lai), le montagne (Camboni, Camboneddu, Fenugus, Zinnigas, Maurreddu, sa Sedda de is Olionis).



Il paese inoltre è ricco di storia, arte e tradizioni. Ha circa trenta associazioni, per cui non mancano eventi culturali, musicali, sportivi, folcloristici e sagre. Sarebbe bello organizzare un mega evento a carattere sportivo, musicale, enogastronomico e culturale, che coinvolgesse tutte le nostre associazioni insieme e contemporaneamente, in modo da richiamare un numero massiccio di visitatori e rilanciare le attività produttive e l'economia della nostra comunità. Sarebbe davvero interessante. Le risorse ci sono, basterebbe soltanto un pò di impegno, determinazione e buona volontà da parte di tutti: Amministrazione comunale, Pro Loco, Associazioni, commercianti, imprenditori e cittadini.

ROBY COLLU

BENESSERE & SALUTE

a cura di:
Dott.ssa BRUNA PISANO

COSTRUZIONE DELLA FELICITA'

“Il termine Felicità deriva dal latino, la cui radice “Fe” significa abbondanza ricchezza e prosperità. In psicologia la felicità corrisponde a uno stato emotivo positivo, una sensazione di soddisfazione e di benessere. Dipende cosa ognuno intende per “felicità”. Per alcuni addirittura non esiste la felicità su questa terra.

Altri la perseguono come uno stato imprescindibile da cui non ci si può distaccare.

La felicità potrebbe essere come uno stato di luce, che se perdura nel tempo non viene neanche considerato importante.

Se chiediamo a qualcuno: “Sei felice?” - difficilmente conferma, per lo più si utilizzano termini come “abbastanza”, “benino”, a meno che la persona intervistata stia nella prima fase dell’innamorammento e allora con occhi splendidi risponde “sì, lo sono”. In teoria un po’ tutti cerchiamo di trovarla questa benedetta felicità, magari in un

paio di scarpe, in un’automobile, arredando casa, viaggiando...

In effetti una gran fatica con risultati spesso deludenti, perché la vita è una continua corsa agli ostacoli: ci piace un modello di scarpe ma

non c’è il nostro numero. L’automobile che ci rende felici non è alla nostra portata.

L’arredamento che vorremmo acquistare non è adatto al nostro alloggio e quindi frustrazione su frustrazione ci rassegniamo a qualcosa che non ci entusiasma tanto, e andiamo avanti delusi.

Eppure la felicità si può costruire, dipende a quale canale la vogliamo abbinare. Se perseguiamo la felicità procurata dagli oggetti esterni tipo automobile, arredamento e scarpe come nell’esempio, è di breve durata, una volta raggiunto l’oggetto desiderato, cessa il nostro entusiasmo.

La felicità che riguarda l’aspetto psicologico è più durevole, perché viene costruita con la consapevolezza di ciò che ci rende positivi: una bella giornata, un’azione gentile, mostrare affetto, occuparsi con impegno e dedizione dei propri interessi, questo facilita lo stato d’animo e difficilmente qualcuno può portarcelo via.



A volte viviamo dei momenti di beatitudine senza motivo apparente, solo perché ci sentiamo in forma, di buon umore, pronti a vivere una nuova giornata con animo gioioso.

È anche vero che per giungere ad avere un animo gioioso abbiamo attraversato tante tempeste, e quando il cielo si riveste d’azzurro, in quel momento sentiamo esplodere in noi la felicità.

“Siamo abituati a pensare che meno uno lavora, più è felice. Invece la fonte della vera felicità è racchiusa in una sola parola: realizzazione. Una felicità non effimera la conseguì lavorando con costanza per raggiungere i tuoi obiettivi e avanzando fiduciosamente in direzione dello scopo.”

(ROBIN SHARMA)

POLISPORTIVA ACQUAFREDDA I TENNISTI SILIQUESI CAMPIONI REGIONALI

La squadra maschile del tennis club Acquafredda ha vinto il campionato regionale 2023, battendo in finale la squadra di Ozieri a Oristano. I protagonisti della prestigiosa vittoria sono Giuseppe Chiriu, Giulio Lampis, Emilio Lampis, Daniele Porcu, Alessandro Cireddu. Adesso, la conquista del titolo regionale porterà i tennisti siliquesi alla finale nazionale che si svolgerà a Livorno nel mese di giugno. Quella dell’Acquafredda è una affermazione maturata dopo anni di impegni agonistici finalizzati sempre al raggiungimento di traguardi sempre più impegnativi. Un traguardo perseguito fin dalla prima partita del



campionato, che è andato maturando partita dopo partita con la forza e la determinazione di tutti gli atleti, che hanno fatto sempre un gruppo compatto. Le finali nazionali a Livorno sono un giusto premio per la squadra e per la Società. In qualunque modo dovessero andare le finali di Livorno, in ogni caso saranno un meritato premio per gli atleti e per la crescita della Polisportiva Acquafredda. È una grande esperienza che servirà ai tennisti siliquesi di maturare e acquisire migliori capacità di confronto nelle future competizioni.

GINO IANNELLO



a cura di
Marco Piras

Il cuoco siliquese Marco Piras propone ai lettori del Giornalino di Siliqua, una semplice ricetta locale della cucina locale: un secondo piatto

ARAGOSTA IN UMIDO

INGREDIENTI PER 4 PERSONE:

Un’ aragosta da 1 kg., circa 3 cucchiaini d’ olio d’oliva, 2 spicchi di aglio tritato, prezzemolo tritato, 350 gr. di pomodori privati della pelle, dei semi e dell’acqua. Fette di pane abbrustolito, sale.

PREPARAZIONE:

Tagliate l’aragosta a metà in lunghezza, poi, ancora a metà nell’altro verso. In una casseruola fate soffriggere nell’olio il trito di aglio e prezzemolo. Dopo 5 minuti, aggiungete la polpa di pomodoro appena passato al setaccio e regolate di sale. Mescolate più volte e lasciate sobbollire per 20 minuti ora unite i pezzi dell’aragosta, coprite la casseruola e fate cuocere per almeno mezz’ora. Servite poi la pietanza calda, versando sopra un letto di pane abbrustolito.

CONSIGLIO DEL CUOCO: L’aragosta si può acquistare anche surgelata, in particolare nei negozi di surgelati presenti a Siliqua.

SILIQUA, 1977: LA PRIMA SQUADRA DI CALCIO FEMMINILE DEL PAESE

La storia di un gruppo di giovani con la passione per lo sport, inteso come divertimento, aggregazione e svago, quando ancora non c'erano i telefoni cellulari e gli smartphone.

Com'era nata e perché l'idea di una squadra di calcio femminile a Siliqua?

Tutto era iniziato per caso nel 1977, quando un gruppo di amici del club "Esagono", che saltuariamente si dilettavano a dare due calci ad un pallone, coinvolsero poi anche le ragazze della loro combriccola. Ed è così poi che si sparse la voce e anche altre ragazze del paese aderirono con entusiasmo all'iniziativa. Iniziò quindi l'avventura del calcio femminile a Siliqua. La squadra era allenata prima da Tonio Pes, poi da Gianni Angius. I dirigenti erano i sei fondatori del club (da qui il nome "Esagono"): Giampiero Mancosu, Venerio Muscas, Maurizio Concas, Roberto Collu, Pier Felice Melis e Corrado Deidda. Ma oltre a loro frequentavano il club anche altri giovani: Emilio Pontis, Paolo Virdis, Marco Concas, Mario Melis, Gianni Demelas, Pierpaolo Mancosu, Giorgio Murenu, Carla, Antonella e Sandra Demelas, Sandro Cabras, Marisa Ena, Lorella, Mari-

na e Tiziana Deidda, Susy e Daniela Concas, Lucia Murenu, Ignazio Fadda, Rosanna Vaccargiu, Vanna Murenu, etc.

La squadra femminile (nella foto) era formata da: Greca Deidda (portiere), Patrizia Muscas, Lorella Deidda, Simona Codonesu, Pinella Foddis, Carla Sirigu, Antonella Demelas, Teresa Pisu, Elisabetta Corda, Agnese Melis, Marisa Ena, Lucia Murenu, Carla Demelas, Luisella Melis e Bruna Pardu. La prima avventura agonistica, però, fu tutt'altro che trionfante: infatti, nella gara amichevole a Sordiana,

in occasione della festa di santa Maria di Sibiola, le inesperte atlete siliquesi si fecero rifilare sei reti dalle più esperte avversarie. Ma l'importante non era vincere, ma partecipare. La storia della squadra femminile di calcio a Siliqua, durò circa un anno, e fu soprattutto un'iniziativa costruita da ragazzi e ragazze legati da una sana e duratura amicizia. La storia di aggregazione e passione per la musica e lo sport, intesi nella loro forma più pura, quella del divertimento e dello svago.

ROBY COLLU



GEA SILIQUA ALLA MISSIONE "ALLUVIONE EMILIA ROMAGNA"

Il 5 giugno alle prime ore del mattino è partita la colonna mobile regionale del VAB Sardegna. In mattinata l'imbarco nel porto di Olbia, i volontari (alcuni dell'associazione Gea Siliqua) hanno poi raggiunto Faenza per partecipare alla missione "Alluvione Emilia Romagna". "Siamo orgogliosi di partecipare con i nostri volontari a questa missione", ha fatto sapere il presidente della Gea Lorenzo Piano, "a Faenza i nostri volontari si uniranno a quelli del VAB Italia che da tempo stanno operando sul posto".

Il gruppo di volontari partiti dalla Sardegna è rimasto circa una settimana, poi gli uomini della protezione civile sono stati sostituiti da altri volontari.



AUSER SILIQUA: BILANCIO DI PREVISIONE 2023

La sezione Auser di Siliqua, nella persona della sua presidente, Isetta Casula insieme a tutto il direttivo, ritiene doveroso dare informazione trasparente e completa delle previsioni gestionali finanziarie dell'Associazione. Le voci che compongono il bilancio di previsione sono quelle consuete: tesseramento, cinque per mille, contributi comunali, erogazioni liberali. Anche per il tesseramento 2023 si prevede di raggiungere la somma di circa 400 euro quote associative; anche per il 2023 la tessera avrà un costo di 13 euro. Per il contributo del cinque per mille si prevede di ricevere un importo inferiore, in quanto le sottoscrizioni a nostro favore sono sempre in diminuzione. L'importo

delle erogazioni liberali oscillerà in base ai servizi erogati, al numero degli accompagnamenti e al numero dei partecipanti alle attività Auser. Per quanto riguarda i contributi comunali si auspica di incrementarlo e di stipulare una convenzione, tenendo conto dell'attiva collaborazione con i servizi sociali del comune di Siliqua. Il programma delle attività per il 2023 prevede l'aiuto alla persona, il turismo sociale, le attività ricreative, il tempo libero.

Per quanto riguarda le disponibilità liquide si rende noto che al 15 novembre 2022 le liquidità disponibili di banca e di cassa ammontano a euro 10.311,63. Si prevede che l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2022 sia di circa

6.000,00, in quanto si provvederà a versare il saldo di quote tessere 2022 al regionale per la quota che gli compete.

L'aiuto alla persona comprende gli interventi di sostegno che consistono nell'accompagnamento presso le strutture sociali, sanitarie, solidali, con particolare attenzione per i malati oncologici e dializzati. Con le iniziative di turismo culturale e sociale si cercherà di creare occasioni, opportunità ed aspetti formativi e ricreativi. Per favorire la partecipazione dei soci alla vita sociale si cerca di creare luoghi di socialità in cui si sta insieme, si passa il tempo, si curano le proprie relazioni, ci si confronta e si svolgono attività fisica, si curano le proprie relazioni. Le attività previste sono: su Bixinau de Auser, Balandino in Auser, Fitness e ginnastica in Auser.

GINO IANNELLO

IL SILIQUESE PAOLO VALLONE, ADDETTO STAMPA DEL CAGLIARI CALCIO: CON CLAUDIO RANIERI IERI E OGGI, SEMPRE IN SERIE A

Paolo Vallone per l'ottavo anno di seguito è il responsabile dell'ufficio stampa del Cagliari Calcio. Siliquese, 40enne, nato a Cagliari, nella sua prima annata con la società rossoblù ha seguito la comunicazione e il marketing del Settore giovanile rossoblù. Poi, dal mese di giugno del 2016 è il capo ufficio stampa del Cagliari calcio. Giornalista pubblicitario, laureato in Scienze politiche, ha iniziato la sua carriera come collaboratore delle testate regionali "L'Unione Sarda", "Il Giornale di Sardegna" e "Il Giornalino di Siliqua". Dopo aver conseguito un master in "Marketing, Communication & Digital Strategy" presso la Business School del "Sole 24 Ore" è stato per tre anni consulente dell'Unione Stampa Spor-

tiva Italiana a Roma. Poi, nel 2014, l'approdo al Cagliari calcio all'interno del progetto Football Academy, per poi diventare il responsabile della comuni-

cazione e del marketing delle squadre giovanili. Dal 2016 si occupa della prima squadra. E quest'anno ha raggiunto la sua ottava stagione sportiva con la funzione di capo dell'ufficio stampa della società rossoblù di Tommaso Giulini.

ROBY COLLU

Nelle foto, Paolo Vallone da bambino all'inaugurazione del Cagliari Club Castello Siliqua nel 1990 e di recente - dopo 33 anni - col mister Claudio Ranieri, dopo la conquista della serie A



SILIQUA, 1945: NASCE IL PRIMO PERIODICO DI SILIQUA

Si chiamava "Il Vittorioso" il primo periodico di Siliqua, nato nel 1945, grazie a Peppino Picciau ed ai suoi alunni. Poi, negli anni sessanta girava in paese un altro giornalino "sarcastico" che si chiamava "Pibiri e sabi" e raccontava i pettegolezzi del paese. Nel 1994, nacque il periodico "Il Corriere della Scuola", un'iniziativa del professor Gianfranco Erriu, insieme ad altri insegnanti, fra cui i professori Gino Iannello e Rita Pittau. Sino a qualche anno fa, il progetto è stato mandato avanti dalla professoressa di Lettere, Sandra Rombi. Poi, nel 2005 nacque Il Giornalino di Siliqua. Nella foto, un gruppo di ragazzi in Pratz'e ballus (attuale piazza Costituzione), vicino ad una casa di-



strutta durante un'incursione aerea. C'è anche il maestro Peppino Picciau con i suoi alunni, che mostrano il giornalino "Il Vittorioso". La foto era stata proposta da Lido Matta (in

seconda fila, a destra del bambino con il cane), già barbiere a Siliqua e commerciante.

ROBY COLLU

ECCO LA PROCEDURA ONLINE PER LA SCELTA DEL MEDICO

Entrare sul sito web: <https://sceltamedico.sardegna.salute.it> Per accedere al sito e scegliere uno dei medici in elenco, occorre avere lo Spid abilitato (eventualmente lo puoi abilitare presso l'ufficio di Poste



Italiane), il codice PosteID e un'utenza (email più password). Se hai lo Spid, clicca su "Accedi", sulla videata successiva su "Entra con Spid" (o eventualmente, con la Carta d'identità elettronica), aprire l'app dello smartphone, clic-

care poi su "Poste ID", poi su "Voglio ricevere una notifica sull'App PosteID", digitare poi il codice PosteID sull'App del cellulare (codice a sei caratteri alfanumerici), comparirà sullo smartphone "autorizzazione concessa" e sul PC cliccare su "Acconsento",

una volta entrati sul sito, cliccare su: "Scelta e revoca del medico", cliccare poi su: "Ricerca e scegli Medici", selezionare il medico della lista (non deve avere più di 1.500 pazienti) e cliccare su "Conferma", poi di nuovo "Conferma" sulla scelta del medico. Infine, stampare il foglio con i dati del nuovo medico da portare in ambulatorio o eventualmente spedire via email al medico prescelto.

ROBY COLLU

SA PERTUDEDDE SU TASURU

Il rumore della pioggia, stamane, mi ha svegliato con tale dolcezza, che non ho provato alcun senso di disappunto pensando che neanche oggi saremmo andati in giro, nei siti dove penso di trovare alcune piante fiorite da fotografare. Perciò, sono rimasta piacevolmente sorpresa quando, dopo colazione, mio marito, visto che la pioggia era cessata, mi ha chiesto se volessi uscire in campagna. Non mi sono fatta pregare, indossata una giacca a vento, e preso lo zaino, che tengo sempre pronto, con macchina fotografica, batterie di ricambio, e tutto ciò che può servirmi per raccogliere qualche esemplare per l'erbario, ero pronta. La strada che da Siliqua porta a Giba e andando oltre, al mare, è punteggiata da siti che periodicamente visito, sicura di trovare la pianta che vi cresce. Uno di questi siti si chiama "Sa pertudeddh'e su tasuru", Il canale dell'alaterno. È una zona molto impervia, zona per capre, infatti un tempo erano numerosi i caprai che vi abitavano con le loro greggi. Vi ero andata la prima volta con un signore che da ragazzo vi aveva trascorso pare cchi anni con le sue capre. Aveva promesso di mostrarmi un luogo dove crescevano i "Lillu de monti", *Pan-cratiium illyricum*, Giglio stella, pianta endemica della Sardegna, della Corsica e dell'Isola di

Capraia.

Per avanzare dovevamo camminare con la schiena curva, e stare attenti a non impigliare i capelli o le vesti nei rami bassi



corso di quell'esile ruscello.

Da allora, ogni anno, a cavallo tra marzo e aprile, una visita devo farla per ammirare quello spettacolo, è così che vi ho scoperto altri fiori rari, come la "Brimeura fastigiata", Giacinto fastigiato, pianta rara, endemica di Sardegna e Corsica.

Oggi, dopo aver rimandato la visita parecchie volte, è stata la prima tappa. Mio marito come al solito, mi aspetta all'inizio del sentiero, ma anche da lì ha sentito il mio grido di gioia nel vedere sotto gli alberi, un intero prato dei piccoli Giacinti. Dopo aver fatto un numero infinito di fotografie, ed aver raccolto due esemplari per l'erbario, ho proseguito verso il ruscello. La vista che avevo davanti a me era incredibile, un susseguirsi di gigli fioriti fin su in cima, mi ha tenuto col capo sollevato per qualche momento. Avrei volentieri

e contorti di un incredibile intricato di alaterni. Raggiunto il punto del canale dove, tra grossi massi e oleandri, scorreva ancora un esile ruscello che durante l'estate si prosciuga, iniziammo a salire. È impossibile descrivere l'emozione che provai nel vedere ai lati del canale, fra le pietre e gli oleandri, dei ciuffi di foglie di un verde chiaro, sormontati da steli con numerosi gigli bianchissimi. Rimasi a lungo ferma, ammirando quel susseguirsi di fiori che salivano seguendo il

posato lo zaino e mi sarei messa a sedere su una di quelle pietre, se la voce di mio marito non mi avesse chiesto a che punto ero! Ma le sorprese non erano finite, sfiorando un grosso cespuglio, ho sentito un profumo penetrante, era il *Teucrium marum*, Erba dei gatti, cespuglio rigoglioso ma non ancora fiorito, sarà la prossima visita che farò a "Sa pertudeddh'e su tasuru"!

GRAZIA SECCI

IL VIAGGIO DI CARLO PISANU DA LONDRA A SILIQUA IN SELLA ALLA SUA BICI

L'EcoCarlo Pisanu (Lallo per gli amici), 32enne, siliquese, emigrato a Londra per lavoro decide di tornare in Sardegna dai suoi, ma anziché in aereo decide di farlo in maniera insolita: in sella alla sua bici, con una tappa ogni 100 chilometri. Ovviamente, attraversando il mare in traghetto, dall'Inghilterra al nord della Francia e dal Sud della Francia al nord Sardegna.

Il 7 giugno 2023, Lallo, pubblica il seguente post "ironico" su Facebook: "Visto l'aumento dei prezzi dei voli aerei ed il bisogno di migliorare la mia abbronzatura, quest'anno ho deciso di tornare a casa (da Londra a Siliqua) in bicicletta". Poi aggiunge: "Partirò da Londra venerdì 9 giugno al mattino e arriverò a Siliqua il 28 giugno. Pubblicherò foto e video del viaggio così vi terrò aggiornati". Pensiero e azione. Carlo, entusiasta della sua avventura, prepara la sua bici e il 9 giugno alle ore 11,00 del mattino inizia il suo lungo viaggio dall'Inghilterra verso la Sardegna. Obiettivo e previsioni: 20 giorni di tempo e circa 105 ore di bicicletta, per un totale di oltre milleseicento chilometri in bici.

Dopo circa 91 km di pedalata, su un percorso prevalentemente collinare, intorno alle ore 21,00 raggiunge il porto inglese di Newhaven, per imbarcarsi sul traghetto che collega la Gran Bretagna con la Francia, destina-

zione il porto di Dieppe.

Il giorno 10 giugno raggiunge la Francia. Durante il primo giorno nel territorio francese percorre 56 km su una pista ciclabile pianeggiante, assai lunga, ma in compenso il tempo è clemente:



bello e soleggiato come in Sardegna. Pernotta in un campeggio della zona.

Poi, il 12 giugno intorno alle 18,30, raggiunge Parigi. Intanto, la sua abbronzatura sta migliorando. E di questo ne è molto felice e orgoglioso.

Il 13 giugno intorno alle 7,40 lascia Parigi e dopo altri 100 km di pedalata arriva a Grez-sur-Loing (un comune francese situato nel dipartimento di Senna e Marna nella regione dell'Île-de-France) dove ha pernottato. Il 14 giugno Carlo si trova presso il Camping des Combles a Châtillon-Sur-Loire. Dopo 90 km percorsi su piste principalmente ciclistiche il 15 giugno approda a Nerves.

Poi, altri 100 km ed è a Digoin, sempre in Francia. Il suo viaggio tra il 17 e 18 giugno lo porta molto vicino a Lione, dopo esser passato per lo Chateau de la Roche. In pratica ha percorso 100 km in circa 5 ore e mezzo. Il lungo viaggio prosegue per Tournon-sur-Rhône (19 giugno).

Altri 4 giorni in bicicletta per poi raggiungere Tolone. Ma prima deve passare per Malaucène (20 giugno), le montagne nel Parc Naturel du Luberon (21 giugno). Intanto ha già percorso 1.000 km in bici. E il 23 giugno Carlo è arrivato nel porto marittimo di Tolone.

La Francia è fatta. Dopo 14 giorni ha finito di pedalare nel territorio francese, da nord (Dieppe) a sud (Tolone). Un viaggio duro, estenuante e faticoso, ma nello stesso tempo emozionante. Il 23 giugno ha preso il traghetto per la Sardegna e stamani è sbarcato (finalmente) in Sardegna, a Porto Torres, dove è stato accolto da numerosi "fan" con bandierine striscioni. "Bentornato in Sardegna, Carletto".

Il 28 giugno alle 18,30 l'arrivo a Siliqua in via Cixerri presso il bar-ristorante-pizzeria "Sa Forredda", accolto da amici e parenti festanti. È stata per lui una bella esperienza, una bella storia ma, soprattutto, una sfida sportiva ed ecologica portata a termine in sella ad una Mtb.

ROBY COLLU

A 4 ZAMPE

LE FASI DELLA VITA DI UN CANE

AMICI

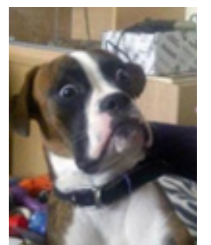
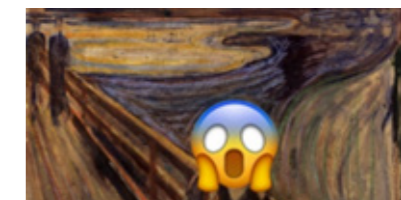
Era un soleggiato pomeriggio di primavera, il clima si era mitigato e tutt'intorno gli uccellini cantavano armoniosamente: era lo scenario perfetto per fare una passeggiata col cane senza impermeabile e cuffie di lana. Come di consueto incontrammo diversi cani accompagnati dai loro umani, alcune facce conosciute e altre nuove conoscenze; qualcuno più timido e meno abituato evita di avvicinarsi, a volte per paura dell'umano e altre volte per la reazione scontrosoamente prevenuta del suo cane. Quando questo accade la situazione diventa buffa e mi fa sorridere il modo in cui Sax (il mio amato anziano

cane per chi ancora non lo conoscesse) si volta a guardarmi con gli occhioni attenti come a dire: "che succede a quel cane?" Ma il colpo di scena che caratterizzerà quella specifica passeggiata arriva quasi al termine del nostro giro! Una sorridente ragazza porta al guinzaglio una meticcetta di piccola taglia dal pelo bianco e vaporoso, morbida e dallo sguardo dolcissimo, si intuisce subito dal suo atteggiamento che è ben predisposta ad avvicinarci e fare la nostra conoscenza. Inutile puntualizzare che Sax non aspetta altro, li vuole conoscere tutti e sen son femmine ancor di più. Si piacciono e lei, di nome Gaia, giovanissima invita Sax a giocare in mille modi, allegra e inebriante ma con lui poco attacca perché è vecchio e acciaccato, così nel mentre che scambiamo tra umane una breve chiacchierata lui approfitta per riprendere fiato per il rientro. Fin qui tutto normale giusto? Risposta corretta, ci stavamo salutando ma Gaia continuava a saltellare gioiosamente attorno a Sax e la sua umana si giustifica sottolineando: "lei fa così perché è ancora una cucciola" e alla mia domanda su che età avesse mi risponde DUE ANNI E MEZZO!

Eccolo qua il colpo di scena, mi sono sentita a metà tra lo stupore di Sax della faccia descritta prima e l'espressione agghiacciata de "L' urlo" di Munch. Finita lì, saluti e sono fuggita dicendo a Sax che se quella a due anni e mezzo era ancora una cucciola lui a dodici anni suonati doveva essere l'immortale!!! Facciamo chiarezza sulle fasi della vita di un cane che nelle sue prime settimane di vita può essere pienamente considerato un cucciolo (indicativamente da 0 a 8/12 settimane). È importante tenere a mente che queste datazioni sono indicative perché oscillano da cane a cane, in base alla razza ma anche alla taglia, ad esempio i piccoli cani maturano più precocemente rispetto alle grosse taglie. Dall'infanzia poi passiamo all'adolescenza tra i 4 e i 12/18 mesi, vedete che anche qui non si può datare precisamente? Un processo tanto complesso, sia fisico che comportamentale passa attraverso la maturità sessuale e quella sociale e varia anche se stiamo parlando di una femmina o di un maschio... lo state pensando anche voi: proprio come accade negli umani. L'animale adesso attraversa una fase di ribellione in cui cerca in tutti i modi di capire chi è e quale sia il suo ruolo nel gruppo famiglia: monta tutto ciò che trova, tende ad essere litigioso con gli altri cani, non ascolta e fa ciò che vuole. Qui il supporto del conduttore è fondamentale più che mai per indirizzare correttamente lo sviluppo del carattere del cane e delle solide basi nel rapporto del binomio. Il passaggio all'età adulta avviene tra circa i 12 mesi ed i 3 anni (come già spiegato sopra, il tutto dipende dalla taglia del cane poiché i più piccoli raggiungono la maturità molto prima). Una volta adulto, il cane è nel pieno delle sue for-

ze e delle sue capacità mentali. Eccolo che arriva la terza età anche per i nostri amati 4 zampe. Anche qui la datazione è abbastanza indicativa, tra i 6 e i 10 anni inizia la fase di invecchiamento sia fisico che mentale. Il cane va incontro a disturbi della vista e dell'udito, problemi alle articolazioni ed i suoi peli si fanno più bianchi. I segni dell'invecchiamento si notano più rapidamente nei cani di grossa stazza. Sax nello specifico oltre ad essere in piena vecchiaia porta con sé anche numerosi problemi di salute che incidono sulle sue forze e sulla sua reattività ma la sua voglia di vivere, di passeggiare, scoprire posti nuovi, conoscere cani, no scusate mi correggo: belle cagnette (mica scemo!!!) è sempre davvero tanta e ricca di gioia. Si è riappassionato ai giochini, quelli sonori soprattutto, non rinnegherà mai la sua passione per quelli di attivazione mentale in cui è davvero un drago e la ricerca olfattiva resta tra le sue passioni. Ora siamo anche meno selettivi col cibo, eh sì, può succedere anche che il vostro anzianotto peloso diventi goloso e accetti di buon grado cibi che prima non lo facevano impazzire. Ovviamente in questa fase dobbiamo avere un occhio di riguardo nei confronti di Fido e capire cosa possa rendergli la digestione problematica ad esempio, o quali attività vadano ridimensionate perché troppo faticose. È a tutti gli effetti come prendersi cura di un dolce vecchino, una cosa resta sempre uguale: l'amore incondizionato che vi dedicherà e che è pronto sempre a ricevere da parte nostra. Amatevi, Amateli.

CRISTINA UCCHEDDU



Il presente Giornalino è un periodico bimestrale indipendente realizzato a livello amatoriale. La testata è regolarmente registrata presso la cancelleria del Tribunale di Cagliari al n° 19/07 del 16/07/2007. Qualsiasi inesattezza, suggerimento, o cosa ritenuta lesiva deve essere segnalata tempestivamente alla nostra Redazione: Tel. 328 6921733 - sito web: giornalinosiliqua.altervista.org - Chiunque è autorizzato a riportare e ripubblicare le notizie

contenute sul Giornalino di Siliqua, ma deve citarne la fonte. Grafica e impaginazione a cura di: Luca Sida. Tiratura: 150 copie. Stampe: Stampato il 30 Giugno 2023, da Ed. pittoresche. Le spese di questo numero riguardanti: stampe, piegatura, pinzatura, distribuzione, locandine a colori, tassa annuale all'Ordine dei Giornalisti, etc. sono state sostenute con le offerte dei lettori. A seguire l'elenco dei nostri sostenitori..



SILIQUA, UNA VECCHIA CARTOLINA ANNI '30: CORSO VITTORIO EMANUELE III

Prosegue la rubrica dedicata alle vecchie cartoline di Siliqua. Si tratta di immagini che rappresentano un pezzo di storia del nostro paese. Sono delle bellissime e suggestive cartoline, degli anni '30 e '40. La maggior parte di queste dietro sono siglate: "Ediz. Deias Stefano" (sarebbe il nonno di Giorgio Deias). In questa foto scattata nel 1938, un pezzo del Corso Vittorio Emanuele III, attuale Corso Repubblica. Sulla destra il portale in stile campidanese con l'arco in mattoni crudi della casa di signora Amelia Ghia. Mentre, la casa più alta era di mia madre (ora di mia sorella) dove c'è l'attuale lavanderia (di fronte alla pescheria di Simone).

ECCO I LETTORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLE SPESE DI QUESTO NUMERO

Ringraziamo tutti i lettori che hanno contribuito spontaneamente alle spese di stampa e di gestione del Giornalino di Siliqua di questo bimestre, con offerte elargite dal 1° Maggio al 20 Giugno 2023: clienti Bar Sardegna, clienti Cartolibrerie Katia Orrù, clienti Enoteca di Fa-

brizio Pitzianti, Bar Dodò di Doriana Mei, clienti Frutta e verdura di Simona Melis, clienti market Giorgio Deias, Oreficeria di Marcello e Lucia, Market di Loredana Deidda, Efisio Alba, Maria Francesca Melis, Michele Corrias, Franco Serra, fam, Fiorenzo Pontis, Stefanina Maccioni.

ECCO DOVE POTETE TROVARE IL GIORNALINO DI SILIQUA

Gli esercizi commerciali dove potete trovare il Giornalino cartaceo sono i seguenti:
Cartolibreria Katia Orrù,

Enoteca e surgelati di Fabrizio Pitzianti, Market Giorgio Deias, Frutta e verdura di Simona Melis.

